

## URBANIA | 25 GIOVANI SELEZIONATI PRESENTERANNO ALLE AZIENDE LE IDEE NATE NEI GRUPPI DI LAVORO L'impresa chiama, Barcontest risponde: pronti i primi progetti

– URBANIA –

**LE PRIME** due residenze creative si sono concluse e i 25 giovani selezionati per «Barcontest l'impresa chiama, il talento risponde» hanno iniziato a sfornare progetti che saranno presentati alle aziende. Un mese di incontri suddivisi in tre gruppi di lavoro, chiamati residenze, da cui dovranno emergere idee non solo creative, ma anche culturali e comunicative per le imprese partner che operano nei settori fashion, food, turismo, meccanica e arredamento. I gruppi di lavoro sono seguiti da mentor, dei tutor che affiancano le 25 menti. Il Bar-

co ducale è un luogo stimolante per lo sviluppo dell'innovazione, ma tutta la macchina organizzativa - promossa da Unione montana dell'Alta Valle del Metauro con il Gal Montefeltro Sviluppo - è coordinata da Francesco Mistura, dello spin off di UniUrb, Quarantadue. «Questo progetto rientra in quello del Distretto culturale evoluto che a sua volta ha creato Barco Officina Creativa ed è finanziato dalla Regione. Abbiamo cercato di interpretare i bisogni delle aziende e speriamo che tra i talenti e i manager possano nascere delle collaborazioni». L'obiettivo è puntare sul locale per

attrarre l'internazionale. Ne è convinta Romina Pierantoni: «L'Unione - dice soddisfatta la presidente - è stata il capofila del progetto. Questo che vediamo è un magnifico contenitore che sta iniziando a contaminare. Attività come queste possono valorizzare i talenti nostrani e, perché no, attirare anche quelli internazionali». Anche i giovani partecipanti sono entusiasti del loro lavoro, come la vice sindaca dell'antica Casteldurante, Alice Lombardelli. «Credere nelle cose, nei giovani e nel territorio, sono le parole d'ordine e ciò che ci siamo prefissati. Teniamo moltissimo a questa struttura co-



sì come a tutta l'area. Questo deve essere uno spazio in cui i giovani possano credere e che le aziende possano sostenere. Per molti anni questo edificio è stato tante cose: una casa di riposo, un centro giovanile. E' stato anche dimenticato, ma ora dovrà stimolare creatività ed economia».

**Francesco Pierucci**